



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Largo Luigi Daga, 2
PEC: dap@giustiziacer.it

00164 ROMA

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 97
PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.it

00187 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 8
PEC: udc@postacert.difesa.it
PEC: udc@gabmin.difesa.it

00187 ROMA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Via XXI Aprile, 51
PEC: comando.generale@pec.gdf.it

00162 ROMA

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Viale Romania, 45
PEC: carabinieri@pec.carabinieri.it

00197 ROMA

AL COMITATO CENTRALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
Via Toscana, 12
PEC: comitato.nazionale@cert.cri.it

00187 ROMA

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Segreteria del Dipartimento
PEC: dipps.555doc@pecps.interno.it

SEDE

AL DIPARTIMENTO DEI VIGILE DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio I del Gabinetto
PEC: ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

SEDE

OGGETTO: Consultazioni elettorali e referendarie di domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020.
Referendum costituzionale ex art. 138 della Costituzione per l'approvazione del testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019.
Elezioni suppletive del Senato della Repubblica nei collegi uninominali 03 della regione Sardegna e 09 della regione Veneto.
Elezioni regionali in Valle d'Aosta, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania e Puglia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

In occasione delle consultazioni referendarie ed elettorali di cui all'oggetto, le cui operazioni di voto si svolgeranno domenica 20 settembre 2020 dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 21 settembre dalle ore 7 alle ore 15, i militari delle Forze Armate e gli appartenenti a Corpi militarmemente organizzati per il servizio di Stato, alle Forze di Polizia ed Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – a norma dell'art. 49 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 e dell'art. 1490 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 – potranno votare, previa esibizione della tessera elettorale, con precedenza sugli altri elettori, per il referendum, in qualsiasi sezione del Comune in cui si trovino per causa di servizio. Per votare anche per le elezioni regionali o per le elezioni suppletive del Senato della Repubblica, dovranno essere elettori della regione o del collegio uninominale e trovarsi per causa di servizio in un Comune, rispettivamente, della regione o del collegio uninominale stesso.

Nei centri nei quali esistono cospicui reparti di Forze armate, di Corpi militarmemente organizzati, di Forze di Polizia ovvero di Vigili del Fuoco, potrebbe tuttavia verificarsi l'affluenza in massa degli appartenenti a detti reparti in determinate sezioni elettorali, con possibile congestionsamento nelle operazioni dell'ufficio elettorale di sezione e ritardo nell'esercizio del voto da parte degli elettori della sezione.

Per ovviare a tali inconvenienti, questo Ministero ha, a suo tempo, disposto che i Comuni assegnassero un limitato numero di elettori alle sezioni ubicate in prossimità delle caserme.

E' però anche consigliabile che i Comandi dei reparti e dei Corpi in parola prendano opportuni accordi con i Sindaci dei Comuni, al fine di procedere allo smistamento dei propri dipendenti fra le predette sezioni, cercando di avviarli in piccoli gruppi alle urne e stabilendo opportuni turni, nelle ore di prevedibile minore affluenza, in maniera tale da assicurare l'esercizio del diritto di voto da parte di tutti gli elettori.

Inoltre, per evitare che le agevolazioni previste dalle succitate norme per la votazione dei militari, degli appartenenti alle Forze di Polizia od ai Vigili del Fuoco in servizio in un Comune diverso da quello nelle cui liste sono iscritti possano dar luogo ad abusi oppure ad irregolarità da parte di elementi estranei alle Forze Armate o ad Organi ad esse assimilati, e tenuto conto anche delle difficoltà che possono frapporsi, all'atto della votazione, all'accertamento dell'effettiva qualità di militare o di appartenente ai suddetti Corpi degli elettori di cui si tratta, è opportuno che i Comandanti di reparto predispongano un'apposita dichiarazione, da esibire al presidente del seggio, nella quale attestano che il dipendente "Presta servizio (militare) nel reparto....., di stanza nel Comune di.....", apponendovi la propria firma e il bollo del Comando.

Per i militari o per gli appartenenti ai predetti Corpi, eventualmente distaccati in altra sede per esigenze di ordine pubblico, la dichiarazione dovrebbe recare, in aggiunta, l'indicazione del Comune in cui voteranno.

Analoga dichiarazione potrebbe essere predisposta, a cura dei Comandi o degli Uffici competenti, per i dipendenti che si trovassero a prestare servizio isolato fuori dal Comune nelle cui liste sono iscritti. I militari o gli appartenenti agli indicati Corpi in licenza (di convalescenza, ordinaria, ecc.), che si trovano fuori dalla sede del Corpo e fuori dal territorio del Comune nelle cui liste sono iscritti, potranno essere ammessi a votare nel Comune in cui si trovano. In tal caso, non occorrerà alcuna dichiarazione, ma sarà sufficiente, a dimostrare il diritto predetto, il foglio di licenza oppure un documento equivalente già in possesso delle categorie in parola.

Tanto si comunica per l'adozione dei conseguenti tempestivi adempimenti.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE
Caterina Amato